

Sorveglianza del neurosviluppo nei bilanci di salute: la strategia nazionale condivisa



Maria Luisa Scattoni

Coordinatore del Gruppo di lavoro sui disturbi del neurosviluppo dell'Istituto superiore di sanità

Attraverso il decreto ministeriale del 30 dicembre 2016, il Ministero della salute ha indicato la necessità di istituire una rete di coordinamento tra pediatri di libera scelta, personale che lavora negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e unità di neuropsichiatria infantile finalizzata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso programmi di formazione specifici e la messa a punto di un protocollo di riconoscimento e valutazione di anomalie comportamentali precoci nella popolazione generale e ad alto rischio (art. 3, c. 2e). In questa cornice istituzionale, l'Istituto superiore di sanità (ISS), in collaborazione con le Regioni, sta portando avanti lo sviluppo e l'implementazione della sorveglianza attiva della popolazione generale e a rischio per la diagnosi precoce di disturbi del neurosviluppo su tutto il territorio nazionale.

Le attività dirette alla sorveglianza della popolazione generale promosse dall'ISS sono definite e condivise con le principali società scientifiche e sigle professionali del mondo della pediatria e della neuropsichiatria infantile ovvero la Federazione italiana medici pediatri (FIMP), l'Associazione culturale pediatri (ACP), il Sindacato medici pediatri di famiglia (Simpef), la Società italiana di pediatria (SIP) e la Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA). Le società scientifiche e le sigle professionali sopracitate hanno istituito un accordo di collaborazione nell'ambito del progetto *Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico*, promosso e finanziato dalla Direzione generale della prevenzione del Ministero della salute. I risultati dell'attività progettuale hanno segnalato un'estrema disomogeneità geografica sia nell'istituzione di accordi formali tra servizi di pediatria e neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza per la diagnosi precoce di disturbi del neurosviluppo sia nell'utilizzo di strumenti di screening specifici. Le società scientifiche e le sigle professionali coinvolte nelle attività progettuali hanno evidenziato l'esigenza di investire su percorsi di formazione centrati non solo su uno specifico strumento di screening, ma sulla più ampia competenza di riconoscimento dei disturbi neuro-evolutivi nel loro insieme.

Per tale motivo, il Ministero della salute ha dato mandato all'ISS di implementare nel sistema di sorveglianza pediatrica dei bilanci di salute strategie sostenibili e applicabili per il riconoscimento precoce dei disturbi del neurosviluppo. Tale approccio viene oggi considerato prioritario e strategico anche dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Nel 2018, in collaborazione con le società scientifiche coinvolte, l'ISS ha istituito il gruppo di lavoro sui disturbi del neurosviluppo

po con lo scopo di identificare contenuti e strategie operative per l'implementazione di procedure di sorveglianza del neurosviluppo nei bilanci di salute dei primi tre anni di vita del bambino. Le attività dei membri del gruppo di lavoro in rappresentanza di ISS e delle società scientifiche e professionali coinvolte (SIP, FIMP, Simpef, ACP, SINPIA, e recentemente anche la Società italiana di neonatologia, SIN), hanno incluso la valutazione delle buone prassi esistenti in Italia, la revisione sistematica della letteratura scientifica e la valutazione dei protocolli esistenti sul territorio nazionale e internazionale risultati efficaci nell'identificare precocemente i bambini con disturbi del neurosviluppo.

Nel settembre 2019, tutti i membri del gruppo di lavoro hanno approvato collegialmente un protocollo di monitoraggio del neurosviluppo da applicare su tutto il territorio nazionale. Il protocollo consiste in 6-7 schede di osservazione inclusive dei comportamenti essenziali da valutare per garantire un'efficace sorveglianza del neurosviluppo dei bambini nei primi 3 anni di vita nell'ambito dei bilanci di salute. Ciascuna scheda di sorveglianza è composta da un massimo di 6-9 comportamenti altamente informativi dello sviluppo del bambino nel dominio motorio, del linguaggio, socio-comunicativo, del gioco e della regolazione. Tali schede, utili per uniformare nell'ambito delle cure primarie le modalità di riconoscimento precoce dei disturbi del neurosviluppo su scala nazionale, saranno integrate con schede per la promozione del neurosviluppo da consegnare ai genitori a ogni bilancio di salute, e con una scheda di raccolta dati sul processo di valutazione clinico-diagnostico effettuato nelle Unità operative di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento. Allo stato attuale è in via di finalizzazione lo sviluppo di un corso di formazione e-learning che l'ISS metterà a disposizione gratuitamente per tutti i pediatri di famiglia italiani. L'utilizzo del protocollo di sorveglianza e della formazione associata è anche previsto nelle attività finanziate dal Ministero della salute attraverso il bando pubblico destinato alle Regioni per l'istituzione di una rete di coordinamento tra pediatri di base, educatori e insegnanti degli asili nido e delle scuole dell'infanzia e unità di neuropsichiatria infantile finalizzata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso programmi di formazione specifici e la messa a punto di un protocollo di riconoscimento e valutazione di anomalie comportamentali precoci nella popolazione generale e ad alto rischio.

✉ marialuisa.scattoni@iss.it